

Castelletto Ticino 27/05/2007

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Lecture: Atti 2, 1-11; Salmo 103; Romani 8, 8-17

Vangelo: Giovanni 14, 15-16.23 b-26



Conclusione della mattinata

Vogliamo concludere la mattinata, o Signore, ringraziandoti. Ti ringraziamo per questi applausi. Ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, perché tu sei il nostro Dio, vivo in mezzo a noi. Tu sei l'Emmanuele, il Dio-con-noi.

Noi ti ringraziamo, perché oggi è tutta una giornata da vivere con te e con noi. È un'occasione per conoscerci, per parlare, per condividere.

Ti ringraziamo, Signore, per averci fatto questo regalo così grande.

Vogliamo dirti "Grazie". Vogliamo vivere adesso due ore di comunione fra di noi. Prima abbiamo vissuto, lodando, cantando e benedendo il tuo Nome; adesso, tu, Signore, sarai in mezzo a noi e il nostro parlare sarà come quello dei discepoli di Emmaus. Noi parleremo e tu sarai accanto a noi e riscalderai il nostro cuore, dando un senso a tutto quello che è successo. Non priviamoci della grazia del momento, perché questa è una Giornata di Grazia.



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo, ti benediciamo per questa gioia. Ti ringraziamo, Signore, per questo invito a celebrare le tue lodi e a cantare *Alleluia!*

Ieri sera il Vescovo di Novara invitava ad uscire dal lamento, per essere il popolo della lode. Noi siamo il popolo della lode. Oggi, vogliamo uscire dai nostri lamenti e vogliamo lodarti e benedirti con canti, per essere Angeli che cantano e lodano il tuo Nome!



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

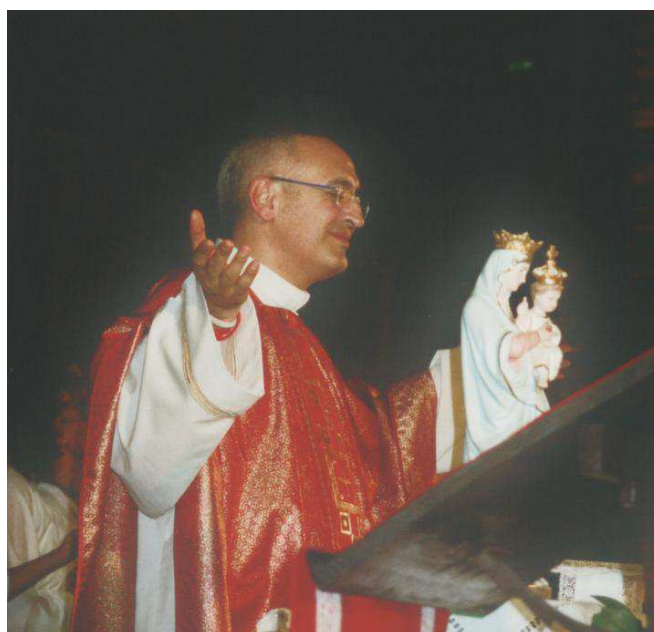
Signore, ti ringraziamo. La nostra unica parola, oggi, è ‘**GRAZIE**’. Grazie, Signore, per quello che hai realizzato, grazie per il dono della nostra vita, grazie per il regalo di questa giornata.

Signore, siamo diverse persone, che vengono da diverse Comunità, con diverse inclinazioni e forse anche con diverse spiritualità. Tutti noi, però, Signore, vogliamo diventare uno. Vogliamo diventare Presenza di Dio. Tutti noi vogliamo diventare Presenza visibile del Dio invisibile. Per far questo, Signore, abbiamo bisogno del tuo Spirito. Il tuo Spirito, come a Pentecoste, ci avvolga e ci travolga, perché possiamo non soltanto cantare, ma incantare, possiamo fare della nostra vita una bellezza. Questo, Signore, è possibile soltanto con il tuo Spirito Santo.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù! Vieni, Spirito della Pentecoste, quello Spirito, che, 2.000 anni fa, ha cambiato il mondo, quello Spirito, che, 40 anni fa, a Pittsburg, ha soffiato con potenza, cambiando ancora una volta la Chiesa.

Questa sera, Signore, noi vogliamo cambiare nel tuo Nome e possiamo farlo con la potenza del tuo Spirito.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



1 Corinzi 6, 11 *“Siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel Nome del Signore, Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio.”* Grazie, Signore!

(Patrizia)

Luca 1, 47- 49 *“L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno la felice. Grandi cose ha fatto in me Lui che è Potente e Santo è il suo nome.”* Grazie, Gesù! (Cristina)

Io ti ho scelto in mezzo ai popoli, io ti ho scelto in mezzo alle nazioni e ti ho costituito, affinché porti molto frutto. Ti ho costituito, affinché la tua testimonianza, la tua vita riflettano la mia luce. (Francesca)

Grazie, Signore, perché dici: - Oggi è il tempo. Oggi è il giorno per incontrarmi, come il Dio vivo, non come il Dio della tradizione. Io sono qui, conosco il tuo cuore e gli parlerò.- (Alessio)

Esulta, figlia di Sion, perché il Signore in mezzo a te è un Salvatore potente. Io, oggi, vengo a stendere la mia mano sopra di voi, mano piena di benedizioni. Vi tocco il cuore, perché il vostro canto sia un canto libero, perché non dobbiate vergognarvi di lodarmi e benedirmi, alzando il vostro cuore e le vostre braccia. Grazie, Signore!

(Paola)



Atto penitenziale

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo momento penitenziale. Tu, da subito, hai esordito, dicendo che siamo lavati, purificati e ci inviti ad essere luce. La nostra vita sia testimonianza di luce. Mi viene in mente la parola di **Isaia 49, 6**: *“...è troppo poco che tu sia mio servo...ma io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all’estremità della terra.”* Ti ringraziamo, Signore, perché tu vieni a togliere le tenebre dal nostro cuore, dalla nostra vita. Ti ringraziamo, Signore, perché ci inviti alla danza. Maria danza, esulta di gioia e anche nel passo di Sofonia si dice: *“Esulta, figlia di Sion.”*

Signore, il nostro cuore vuole danzare, come Davide, vuole danzare di gioia, perché noi siamo un popolo di salvati, un popolo di redenti. Signore, noi non possiamo salvarci da soli, abbiamo bisogno di un Salvatore e questo Salvatore sei tu.

In una testimonianza, questa mattina, si diceva proprio: - Ho incontrato Gesù, il Salvatore, e da allora la mia vita è cambiata.-

Signore, tutti noi, qui presenti, possiamo dire la stessa cosa. Tutti noi siamo chiamati, in una maniera o nell’altra, a renderti lode. Allora, Signore, passa, ancora una volta, in mezzo a noi, lavati e purificati con questa acqua, che scaturisce dal tuo costato. Oltre ad essere lavati, possiamo essere rigenerati, per essere creature nuove, persone nuove. Grazie, Signore Gesù! Grazie!



Ti ringraziamo, Signore, per la guarigione che stai già compiendo a partire dalla guarigione del cuore, dello spirito. Ti ringraziamo, Signore, per questo torrente di grazia, che sta pervadendo i nostri cuori e li sta guarendo profondamente. Grazie, Signore, perché estirpi il peccato e tutta la conseguenza del peccato nella nostra vita e nel nostro corpo. Grazie per quanto stai compiendo e per la guarigione fisica e psichica, che, in questo momento, ci stai donando. Ti ringraziamo, Signore, per tanta grazia. Grazie, perché siamo giustificati da te, salvati da te, amati da te. Grazie, Gesù! Grazie e lode a te! (*Patrizia*)



OMELIA

Lode!

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Benedetto il Signore! Amen! Alleluia! Lode! Lode! Lode!

1967: Pittsburg



Nel 1967, a Pittsburg, un gruppo di studenti universitari si era posta questa domanda: - *Ancora oggi lo Spirito può fare le stesse meraviglie, che ha compiuto 2.000 anni fa, come si legge nella Bibbia?*- Si sono messi a pregare, come una specie di Novena. Il giorno di Pentecoste di 40 anni fa, hanno invocato lo Spirito, che è sceso con potenza, come vento impetuoso, tanto che, come testimonia

una delle studentesse presenti, una scarpa è finita fuori dalla porta.

Quell'esperienza ha cambiato il mondo, perché quel giorno a Pittsburg lo Spirito Santo ha cambiato la Chiesa.

Che cosa fa il Signore?

Quando il Signore vede che le cose non vanno per il verso giusto, suscita qualche cosa di nuovo.

In un momento nel quale la Chiesa era molto sfarzosa e ricca, il Signore suscita san Francesco d'Assisi.

In un momento nel quale la Chiesa non predicava più, ma dava soltanto leggi, il Signore suscita san Domenico, che riporta la predicazione al centro della Chiesa.

In un momento in cui la Chiesa si perdeva in legge e precetti, il Signore suscita il **Rinnovamento Carismatico**, perché questa è la nuova legge: la legge dello Spirito.

Questo gruppo di studenti laici, diventati poi professionisti, sposati con figli, raccontano ancora oggi la testimonianza di come, nel 1967, lo Spirito ha cambiato la loro vita e di come lo Spirito ha cambiato la Chiesa, perché da lì è iniziata l'avventura del **Rinnovamento Carismatico**.

In 40 anni, il Signore ha cambiato completamente la Chiesa, facendola ritornare per tanti aspetti, come diceva **Paolo VI**, una nuova primavera di carismi.

40 anni di Vita Carismatica.

Quest'anno abbiamo voluto lodare il Signore in questo Palazzetto per questa festa, nella quale celebriamo e ringraziamo il Signore per questi 40 anni di Vita Carismatica. Nel frattempo, il Signore ha elargito doni e carismi anche alle altre Chiese: la Chiesa Pentecostale e la Chiesa Protestante, che vivono la stessa esperienza. L'esperienza carismatica, in fondo, unisce le varie Confessioni Cristiane. Il Rinnovamento Carismatico nasce, come opportunità, per la nostra vita.

Carisma: dono di grazia.

La parola "Carisma" si trova per due volte negli autori greci profani; nella Bibbia sedici volte in san Paolo e una in san Pietro.

"Karisma" da "kekaritomene" che significa "piena di grazia, di gioia" significa "dono di grazia", regalo. Il carisma, quindi, non si può esercitare con il viso adombrato, proprio perché è un regalo gratuito, un dono di benevolenza.

Che cosa sono i carismi?

In **1 Corinzi 12, 7** leggiamo: *"I carismi sono una manifestazione particolare dello Spirito, data a ciascuno."*

In **1 Pietro 4, 10**, nella prima Enciclica, si dice: *"Ciascuno viva secondo il carisma ricevuto, mettendolo a servizio degli altri."*

"Ciascuno"

In questi due versetti, che spiegano che cosa sono i carismi, c'è una parola, che sorprende *"ciascuno"*. I carismi, quindi, non sono riservati solo per il popolo carismatico, ma tutti noi abbiamo almeno un carisma.

Che cosa dice il Catechismo della Chiesa Cattolica?

Al numero 799 dice: *"Straordinari o semplici e umili i carismi sono grazie dello Spirito Santo che, direttamente o indirettamente, hanno un'utilità ecclesiale, ordinati come sono all'edificazione della Chiesa, al bene degli uomini e alle necessità del mondo."* **Al numero 800** dice: *"I carismi devono essere accolti con riconoscenza, non soltanto da chi li riceve, ma anche da tutti i membri della Chiesa. Infatti sono una meravigliosa ricchezza di grazia per la vitalità apostolica e per la santità di tutto il Corpo di Cristo..."*

“Chi crede in me”

Generalmente noi pensiamo che i carismi sono riservati ai santi. Il Signore ha detto: *“Chi crede in me, farà le stesse opere che io compio e ne farà di più grandi.”*

Giovanni 14, 12.

“Questi sono i segni che accompagnano quelli che credono” **Marco 16, 17.**

Noi non siamo santi, siamo praticanti, perché i credenti *“fanno le stesse opere che io compio.”* Dobbiamo riuscire a credere veramente: questo significa giocare tutta la propria vita sul messaggio del Vangelo, credere che questo messaggio è vincente. Quando cominciamo a rischiare la nostra vita sul messaggio del Vangelo, crediamo veramente e la nostra vita cambia.

Che cosa possiamo fare noi?

Dio dà i carismi a tutti. Ciascuno ha i propri carismi. Che cosa possiamo fare dal nostro punto di vista?

***Pregare per i carismi.** Gesù ha detto: *“Se voi che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono.”* **Luca 11, 13**

Il Concilio Vaticano II nella Costituzione Pastorale **“Gaudium et spes”** dice che la vita è una battaglia che non possiamo vincere, se non siamo uniti a Cristo.

Abbiamo bisogno dei carismi.

Per fare il bene, non c'è bisogno di credere in Cristo. Ci sono persone, che non vanno in Chiesa eppure fanno tante elemosine.

Il Cristiano è colui che vive le manifestazioni dello Spirito. Il Cristiano è colui che fa i miracoli, le guarigioni, il discernimento degli spiriti, fa il profeta. Se non si crede in Cristo, non si può fare tutto questo.

In questo consiste la differenza: non fare il bene o mandare aiuti alle missioni, anche, ma il Cristiano è colui che compie le opere di Gesù.

***Renderci disponibili.** Il Signore non ci violenta, ci dà i carismi, se noi li accogliamo e ci mettiamo a suo servizio.

***Rimuovere gli ostacoli.** L'ostacolo siamo noi stessi, è il nostro prestigio. Dobbiamo smettere di pensare a quello che dice la gente, alla nostra cultura, alla nostra reputazione, al sentire umano.

Quando Gesù convoca i **12** e li manda a predicare *“diede loro il potere di scacciare i demoni e di guarire ogni malattia e ogni infermità, dicendo: - Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né due tuniche.”* **Luca 9, 1.3**

Bisogna andare, fidandosi unicamente del Signore.

1 Corinzi 2, 4-5, san Paolo dice: *“La mia parola e il mio messaggio non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.”*

Fidarsi, quindi, di Dio, a costo di far brutte figure; importante è che il Cristo venga predicato, annunciato. Il Signore non ha bisogno della nostra perfezione, si serve anche dei nostri errori.

***Predicare il Vangelo.** I carismi non vengono dati perché diventiamo santoni e per dimostrare che Dio esiste. I carismi vengono dati per la predicazione del Vangelo. *“Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo a tutte le creature... questi saranno i segni.”* **Marco 16, 15.17.**

***Uscire da noi stessi.** Le uscite di Dio sono le uscite dello Spirito Santo. Bisogna uscire da noi stessi, dai nostri problemi, per predicare, cioè per parlare di Gesù. Questo non compete solo ai preti. **San Basilio** diceva che anche quando le donne andavano al fiume, per lavare i panni, parlavano dello Spirito Santo.

Quanti sono i carismi?

Se guardiamo nella lettere di san Paolo ai Corinzi, ai Romani, agli Efesini, troviamo **19 carismi**, ma tutti sono concordi nell'affermare che i **9 carismi base** sono quelli che troviamo in **1 Corinzi 12.**

Si dividono in tre categorie:

1. **Carismi della parola:** il dono delle lingue, il dono dell'interpretazione delle lingue, il dono della profezia.
2. **Carismi delle opere:** il dono delle guarigioni, il dono dei miracoli, il dono della fede.
3. **Carismi della conoscenza:** il carisma della sapienza, il carisma della scienza, il carisma del discernimento degli spiriti.

Il carisma delle lingue.

Il carisma delle lingue è un modo di pregare. Il pregare non è soltanto recitare le preghiere o cantare, ma è anche comunicare con il Signore. *“Chi parla in lingue non parla agli uomini, ma a Dio...Colui che parla in lingue edifica se stesso.”* **1 Corinzi 14, 2.4.** È una preghiera che ci fa crescere; mattone su mattone, noi edificiamo. Molte volte, questa preghiera è sconosciuta.

A che cosa serve la preghiera in lingue?

Con la mia intelligenza io prego e do comandi al Signore, ma non chiedo quello di cui una persona ha bisogno.

Romani 8, 26-27: *“Noi non sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso **intercede** con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili, e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli **intercede** per i credenti, secondo i disegni di Dio.”*

Per due volte si dice “intercede”. Io non posso sapere esattamente di che cosa abbia bisogno una persona. Se, però, prego con il Canto in lingue, lascio che lo Spirito preghi per i reali bisogni della persona, che ha chiesto intercessione.

Tante volte, i nostri bisogni sono sintomi di qualcosa di più profondo: ecco la preghiera di intercessione fatta in lingue; non possiamo prescindere da questa, perché non sappiamo che cosa sia conveniente domandare sia per noi, sia per gli altri.

Sant'Agostino diceva: *“Tu non puoi fare niente senza lo Spirito, ma lo Spirito non fa niente senza di te.”*

Dobbiamo aprire la bocca e fare tentativi, per riuscire nel Canto in lingue.

Il carisma delle lingue è la porta di tutti i carismi.

L'interpretazione della lingue.

In assemblea cantiamo in lingue oppure si può cantare in lingue anche da soli. Se



dopo una mezz'ora di Canto in lingue, si apre la Bibbia, il Signore con la sua Parola ci istruisce. Noi siamo un gruppo di preghiera, che perde tempo a pregare. È vero che ci sono tante altre cose importanti da fare, ma che cosa ha fatto Maria davanti a Gesù? Ha rotto il vaso di prezioso profumo, che si poteva vendere per 300 denari.

Potevamo impiegare questo tempo domenicale per altre cose, ma forse il Signore vuole che perdiamo tempo con Lui, perché non siamo noi i salvatori del mondo, ma è Lui.

Capita che, dopo il Canto in lingue, qualcuno dica in modo deciso: -Il Signore dice...; è il Signore che parla, è l'interpretazione delle lingue.

Il carisma della profezia.

1 Corinzi 14, 1: *“Aspirate pure ai dono spirituali, in particolare a quello della profezia.”* La profezia è un messaggio di Gesù all'assemblea. È un parlare in nome di Dio e deve avere queste caratteristiche che san Paolo esprime in **1 Corinzi 14, 3:**

“Chi profetizza parla agli uomini a loro edificazione, esortazione e consolazione.”

Non è una preghiera, ma un messaggio all'assemblea e in particolare ad alcune persone, che si trovano nell'assemblea; è una parola che fa crescere. *“Chi profetizza edifica l'assemblea”* **1 Corinzi 14, 4.** È esortazione, quindi non un comando, ma un invito. È consolazione, infonde coraggio, ridona fiducia, riaccende speranza.

A volte, ci sono profezie terroristiche; in realtà non sono profezie, ma nevrosi di chi le dice. *“Le profezie non vanno disprezzate, ma vanno giudicate dalla Comunità. I profeti parlino in due o tre e gli altri giudichino. Tutti potete profetare, ma ogni cosa deve essere fatta con ordine.”* **1 Corinzi 14, 29-31**

Tutti possiamo essere profeti. All'inizio, il Signore ci ha detto: - Voglio che tu sia testimonianza.- Il testimone è colui che è profeta nella propria vita.

Paolo VI diceva: *“La Chiesa ha bisogno della sua perenne Pentecoste, ha bisogno di fuoco nel cuore, di parole sulle labbra e di profezia nello sguardo.”*

San Basilio diceva che una Chiesa, dove non ci sono profeti, è una Chiesa morta.



Signore, donaci il carisma della parola!

Signore, dopo aver esaminato questa prima categoria di carismi, ti chiediamo di darci il carisma delle lingue. Donaci il coraggio di aprire la bocca e di pregare con il dono delle lingue. Questa giornata, Gesù, non è soltanto per noi, ma sappiamo che la preghiera raggiunge gli estremi confini della terra. Il monaco, che prega, non è mai solo e neanche noi.

Signore, vogliamo pregare, perché ciascuno di noi possa intercedere per il bisogno degli altri, bisogno che noi non conosciamo. Ti preghiamo di donarci questa preghiera in lingue, donaci l'interpretazione delle lingue e, se tutti possiamo profetare, donaci di essere profeti. Donaci di sentire nel nostro cuore la tua Parola; donaci di sentire, come il profeta, che ascolta Dio e parla in nome di Dio. Che bello poter parlare sempre in Nome di Dio!

Signore, apri le nostre orecchie, perché ciascuno di noi diventi profeta.

Invochiamo lo Spirito, perché ciascuno di noi possa essere profeta, possa pregare in lingue e sappia interpretarle.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



Matteo 3, 15-17 *“Gesù uscì dall’acqua ed ecco si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo, che disse: - Questi è il Figlio mio, l’Amato, nel quale mi sono compiaciuto.”*-
Grazie, Signore! (Cristina)



OMELIA (Il parte)

Il carisma della guarigione.

“Imporranno le mani ai malati e questi guariranno.” **Marco 16, 18**

Gesù è risorto ed è in mezzo a noi: *“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.”* **Matteo 28, 20.**

Che cosa faceva prima Gesù?

Atti 10, 38: *“Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.”*

Gesù nella sua vita terrena ha liberato e guarito tutti quelli che erano prigionieri del diavolo, prigionieri della malattia.

Se *“Gesù è lo stesso ieri, oggi e sempre”* (**Ebrei 13, 8**), se 2.000 anni fa guariva, lo fa anche oggi. Nel Vangelo non troviamo mai che Gesù dica a un malato di soffrire per il Regno dei cieli. Noi non sappiamo perché non tutti guariscono.

Padre Tardif diceva che quando sarebbe andato il Paradiso, lo avrebbe saputo.

Dai Vangeli, comunque, apprendiamo che Gesù guariva sempre. Forse c'è qualcosa che non quadra nelle nostre dinamiche.

Gesù guarisce in tre modi: direttamente e istantaneamente, attraverso medici e medicine e attraverso i Sacramenti. I Sacramenti sono dati per la guarigione. Il Sacramento dell'Eucaristia, che stiamo celebrando, è un Sacramento di guarigione. Padre Tradif diceva che Gesù guarisce ad ogni Messa, non soltanto in quelle di guarigione, perché Gesù è il medico e la medicina. Noi ripetiamo le stesse parole del Centurione: *“Signore, di' soltanto una parola e il tuo servo sarà guarito.”*

Inoltre bastava toccare il lembo del mantello di Gesù, per guarire, come ha fatto l'emorroissa, che è guarita. Quando riceveremo la Comunione,, in noi entra il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità di Gesù. Il Sacramento dell'Eucaristia è un Sacramento, che guarisce.

Alla fine, faremo la “Preghiera di guarigione”: il Signore guarisce soprattutto perché diventiamo evangelizzatori. I grandi evangelizzatori, i grandi guaritori sono coloro che sono stati già guariti.

Il carisma dei miracoli.

Il carisma dei miracoli è una derivazione del carisma delle guarigioni. La guarigione riguarda il corpo, mentre il carisma dei miracoli riguarda tutto il Creato. Gesù ha detto: *“Chi crede in me compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre.”* **Giovanni 14, 12.**

“Tutto è possibile per chi crede.” **Marco 9, 23.** *“Abbiate la fede **di Dio!** Vi assicuro che se uno dirà a questa montagna :- Sollevati e gettati in mare- e non esiterà in cuor suo, ma crederà che quanto dice, avvenga, avverrà.”* **Marco 11, 23**

Noi dobbiamo avere la **fede di Dio**, che dice che ciò che si chiede si compie.

Noi abbiamo la fede umana. **La fede di Dio** è proprio avere fede che quanto noi chiediamo e preghiamo, avverrà. Questo riguarda tutte le leggi del Creato. Non è il Signore che si diverte a cambiare le leggi. Ci sono delle leggi spirituali, che noi non conosciamo e che il Signore può applicare attraverso la nostra preghiera.

Il carisma della fede.

1 Giovanni 5, 4: *“Tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo. Questa è la vittoria, che ha sconfitto il mondo: la nostra fede.”* Questo carisma è dato in determinate circostanze, per compiere le opere di Dio. Il carisma della fede non è credere in Dio. La lettera di **Giacomo** ci dice che anche il diavolo crede in Dio e ha paura. Credere in Dio è dire: - Credo che il Signore, oggi, in questo momento, sta operando le sue meraviglie.- Questo è connesso al carisma dei miracoli, della guarigione, della conoscenza, perché, se ho fede, sono sicuro che Dio è presente, sta guarendo e lo annuncio. Il carisma della fede è dato in circostanze particolari ed è relativo alle opere che il Signore sta compiendo. Questa è una fede che avviene attraverso la predicazione; per questo è necessario predicare argomenti sani, santi e giusti.

Romani 10, 17: *“La fede dipende dalla predicazione e la predicazione, a sua volta, si attua per la Parola di Cristo.”*

Il carisma della scienza.

1 Corinzi 12, 8: *“Ad un altro per mezzo dello Spirito è dato il linguaggio della scienza”*, che non è quel bagaglio di cultura che ci formiamo con lo studio e nemmeno lo studio della filosofia e della teologia, ma è un dono, che si acquista direttamente da Dio. Viene dato alla nostra intelligenza ed è una rivelazione particolare. Generalmente riguarda la Parola di Dio.

Il carisma della scienza è una particolare illuminazione che fa comprendere la Parola di Dio e la fa applicare nella nostra vita e nella vita degli altri; è anche una rivelazione soprannaturale, una luce su determinate circostanze, non per giudicare, ma per aiutare le persone.

Il carisma della scienza è un frammento dell’Onniscienza di Dio rivelato alla nostra intelligenza; non è frutto della nostra razionalità.

Il carisma della sapienza.

In questo caso, il carisma della sapienza è l’applicazione pratica del carisma della scienza: quello che noi dobbiamo fare, dopo aver capito una determinata cosa, dopo aver avuto una illuminazione particolare. Non possiamo restare inattivi, dobbiamo fare qualche cosa. È il Signore, che ci dà quella modalità di azione, che dobbiamo fare e che riguarda l’illuminazione data alla nostra intelligenza. Non fa parte della nostra sapienza umana: scaltrezza, astuzia, furbizia...

È il carisma, che ci suggerisce quello che dobbiamo dire in ogni circostanza.

Marco 13, 11: *“Non preoccupatevi di ciò che dovrete dire, ma dite ciò che in quell’ora vi sarà dato, perché non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo.”* Lo Spirito Santo darà sapienza, alla quale gli altri non potranno resistere.

Il carisma del discernimento degli spiriti.

Il carisma del discernimento degli spiriti è un carisma molto, molto importante.

Efesini 6, 12: *“La nostra battaglia infatti non è contro creature fatte di carne o di sangue, ma contro i principati e le potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male, che abitano nelle regioni celesti.”*

È un dono soprannaturale e gratuito, datoci dallo Spirito Santo in determinate circostanze, che ci rende capaci di giudicare se in una data persona o in un dato ambiente agisce lo Spirito Santo oppure agiscono gli spiriti infernali.

È un’illuminazione particolare che ci mostra l’origine profonda di certi fenomeni misteriosi e umanamente inspiegabili. Non è un giudizio sulle persone; la stessa espressione “discernimento degli spiriti” ci dice che abbiamo a che fare con gli spiriti, non con gli uomini e la loro condotta.

È una luce particolare per riconoscere i lupi, travestiti da agnelli, e per riconoscere l’errore, quando è ammantato di verità.

Molte volte, noi diciamo: - È accaduto! È successo....-

La nostra battaglia, però, è contro gli spiriti dell’aria.

Quando noi ci accaniamo contro le persone o contro alcune realtà, noi abbiamo fatto il gioco del maligno, che vuole questo. A volte, noi ce la prendiamo con i colleghi, con i vicini di casa, con i parenti... e roviniamo la nostra vita e quella degli altri. Dobbiamo collocarci ad un livello più elevato, per vedere chi agisce in una determinata persona o avvenimento: è lo Spirito Santo o è lo spirito infernale? Tante volte noi cooperiamo, perché non sempre vogliamo star bene, non sempre vogliamo guarire, non sempre vogliamo liberarci. Noi abbiamo a che fare con il mondo degli spiriti, che sono molto più furbi di noi.

Che cosa possiamo fare per liberarci?

Per non restare vittime di questo ingranaggio, dobbiamo:

***rinunciare** a qualsiasi legame diretto o indiretto che si sia potuto avere con il diavolo: spiritismo, magia, divinazione, cartomanzia o altre pratiche, che sembrano ammantate di bene, ma aprono la porta a tanti spiriti; si sentono rumori di notte, non si dorme più, si sentono tremori, comincia ad andare tutto male. Bisogna rinunciare ad ogni pratica che a che fare con il diavolo, anche se viene chiamato “spirito universale”, “spirito guida”;

***perdonare** coloro che ci hanno fatto del male. Quando nell’anima coltiviamo sentimenti di odio, di rancore, lì si annida il diavolo. **Marco 11, 15:** *“Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, così che anche il Padre vostro, che è nei cieli, perdoni a voi i vostri peccati.”*

Dobbiamo dire ad alta voce, perché la parola crea: - **Io perdono....**-, altrimenti questi sentimenti negativi continuano ad aleggiare dentro di noi;

***legare** questi spiriti ai piedi della Croce di Gesù. Questo viene fatto personalmente. Io posso vedere che un’altra persona è piena di demoni, ma non posso liberarla. Posso pensare ai miei. Rinuncio ad ogni spirito che non riconosce la Signoria di Gesù. Lego questi spiriti ai piedi della Croce di Gesù, perché Gesù possa disporre secondo la sua volontà e su di me invoco lo Spirito Santo. Se lasciamo in noi del vuoto, dobbiamo riempirlo con lo Spirito Santo.

Ecco l’importanza della Comunità, l’importanza di pregare anche insieme. La Scrittura in **Qoelet 4, 10** dice: *“Guai a chi è solo”*, nel senso che abbiamo bisogno di una Comunità, per pregare insieme. Rinunciamo agli spiriti e riempiamo la nostra casa di Spirito Santo, della Presenza di Gesù, pregando nel suo Nome.

Luca 10, 17-19: *“Dicono gli apostoli: - Nel tuo Nome, Signore, anche i demoni si sono sottomessi a noi.- Gesù rispose loro: - Vedevo satana cadere dal cielo, come una folgore. Ecco io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e su ogni forza del nemico e niente potrà nuocervi.”*

A conclusione facciamo le “Rinunce Battesimali”, che sono molto potenti, poi leghiamo ai piedi della Croce ogni spirito che ci disturba e invociamo lo Spirito Santo, per essere liberati e, oggi, cominciare una nuova avventura. Amen!



RINUNCE BATTESIMALI

* Rinunciamo al peccato, per vivere la libertà dei figli di Dio?

* **Rinuncio.**

* Rinunciamo alle seduzioni del male, per non lasciarci dominare dal peccato?

* **Rinuncio.**

* Rinunciamo a Satana, origine e causa di ogni peccato?

* **Rinuncio.**

* Crediamo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra?

* **Credo.**

* Crediamo in Gesù Cristo, suo Unico Figlio, Nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

* **Credo.**

* Crediamo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la Comunione dei Santi, la Resurrezione della carne, la Vita Eterna?

* **Credo.**

Padre del Nostro Signore Gesù Cristo ci hai liberato dal peccato e ci hai fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo. Custodiscici nella tua grazia per Gesù Cristo, Nostro Signore, per la Vita Eterna. **Amen!**



Pregiera di effusione - liberazione

Noi ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo e nel tuo Nome e per la potenza del Sangue, che hai versato sulla Croce per noi, rinunciamo ad ogni spirito, che non riconosce la tua Signoria. Leghiamo questi spiriti ai piedi della Croce, perché tu possa disporne, secondo la tua volontà, e su di noi, Padre, effondi il tuo Spirito Santo, perché liberati da ogni oppressione del maligno, possiamo vivere la nostra vita, come figli di Dio.

Vieni, Spirito Santo nel Nome di Gesù! Vieni, Spirito Santo, a riempirci! Vieni, Spirito Santo, a immergerci con il Sangue dell'Agnello!

La notte di Pasqua, i nostri padri hanno unto con il Sangue dell'Agnello gli stipiti delle porte, perché l'angelo della morte non potesse entrare. Spirito Santo, che invociamo, vieni a ungere gli stipiti delle porte delle nostre case. Noi siamo qui, lontani dalle nostre case, che vogliamo ungere spiritualmente con il tuo sangue, perché nessuno spirito possa entrare nella nostra casa, nella nostra famiglia e nel nostro cuore.

Vogliamo, Spirito Santo, ungerci con il Sangue dell'Agnello, perché ciascuno di noi sia dimora di Cristo e nessuno spirito possa ingannarci. Spezza, o Signore Gesù, ogni legame che non viene da te. Spezza, Signore Gesù, nel tuo Nome, qualsiasi maledizione, che abbiamo ereditato dall'Albero Genealogico o qualsiasi maledizione, che hanno lanciato contro di noi. Spezza, Signore Gesù, qualsiasi magheria o qualsiasi fattura. Donaci, Signore Gesù, la piena liberazione, attraverso l'invocazione dello Spirito Santo.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



Ti ringraziamo, Spirito Santo, perché stai aprendo questa strada dell'Amore nei nostri cuori, in una maniera nuova. Ti ringraziamo, Spirito Santo, perché stai facendo crollare gli astri, le stelle, il sole, che fino ad ora abbiamo idolatrato insieme ad altri idoli, dentro di noi, e stai aprendo questa nuova strada nella vita personale di ciascuno di noi. Lo Spirito Santo ci darà da vivere, da questo momento, una vita nuova nel nostro rapporto con gli amici, con i figli, con i mariti, con le mogli, con tutti. La strada è quella dell'Amore: non ce ne sono altre. Non lasciamoci ingannare da altro, come dice il Signore, perché la verità è solo questa: *“Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi.”* Grazie, Signore! (Patrizia)

Apocalisse 20, 9-10 *“Ma un fuoco scese dal cielo e li divorò. E il diavolo, che li aveva sedotti, fu gettato nello stagno di fuoco e zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta: saranno tormentati giorno e notte per i secoli dei secoli.”* Grazie, Gesù! (Cristina)



Pace!

Lo Spirito Santo entra, a porte chiuse, nel Cenacolo. Proviamo anche noi ad entrare nei cuori chiusi dei fratelli e delle sorelle, che ci hanno tradito, che ci hanno abbandonato, per dare questa pace e diventare noi, pace per gli altri. Dire Shalom, Pace, per gli Ebrei significa: - Io sono la tua pace, io sono la tua felicità.- Proviamo a pacificare il nostro cuore e a dare questa pace.

“Scambiamoci un segno di pace”

27 del mese: ore 17.00



Sappiamo che fra le tante rivelazioni di Maria, c'è proprio quella del 27 del mese, chiamata della "Medaglietta Miracolosa". L'invito a santa Caterina Labourè, alle ore 17.00 del 27 di ogni mese, è quello di affidarsi a Maria e alla sua intercessione.

Noi vogliamo farlo in questa Messa di Intercessione, di Effusione. Ci affidiamo a Maria con questo canto a Lei dedicato, perché, come Lei, ricolma di Spirito Santo, ha cambiato la sua vita e quella degli altri, anche noi, ripieni di Spirito, possiamo operare conversione, guarigione, liberazione.

Maria, in questo canto, ti affidiamo tutte le nostre intenzioni e tutte quelle che ci vengono segnalate.

GRAZIE!

Ringraziamo il Signore, per averci invitato e per averci dato la possibilità di partecipare.

Ringraziamo i nostri fratelli sacerdoti, che hanno concelebrato: **Padre Aleandro, Padre Pio, Padre Cesare.**

Padre Cesare: - Ringraziamo Padre Giuseppe, che ha guidato tutta la cerimonia.-



Siamo noi a dover ringraziare Gesù per quello che ha fatto, siamo noi che dobbiamo ringraziare Gesù per il dono di averci invitato, oggi. Siamo noi che dobbiamo ringraziare Gesù di averci assunto al suo servizio. Noi siamo come quegli uomini, che se ne stavano in piazza, perché nessuno li aveva presi a lavorare. Oggi, potevamo fare tante altre cose, anche belle, ma Gesù ci ha assunto al suo servizio, per

diventare catalizzatori della sua Presenza nel mondo. Qualcuno mi ha scritto che la ricompensa per la fatica fatta non è quello che otteniamo, ma quello che diventiamo, attraverso il lavoro.

Noi dobbiamo ringraziare il Signore per questa fatica di oggi, perché ci fa diventare sempre di più, come Gesù, figli del Padre.

Il ringraziamento va a Gesù, che ci ha assunto, perché la nostra vita con Lui viene riqualficata. Cantiamo: **"Grazie, infinitamente grazie!"**

PREGHIERA DI GUARIGIONE



“Tu sei da temere, onorare, riverire e amare”, perché tu sei il Signore. In questa Ostia Consacrata, noi riconosciamo il tuo Corpo, il tuo Sangue, la tua Anima e la tua Divinità, riconosciamo il Signore Gesù, il Figlio di Dio, generato, non creato, che ha preso carne nel grembo di Maria, che è nato e vissuto 2.000 anni fa, che è morto e risorto ed è vivo ancora oggi. *“Io sono con voi sempre, fino alla fine dei giorni.”* Tu sei qui, Signore, in mezzo all’assemblea, convocata nel tuo Nome. *“Dove due o tre sono riuniti nel mio Nome, io sono in mezzo a loro.”* Sei presente fisicamente, realmente in questa Ostia Consacrata. Signore, 2.000 anni fa, sei passato, liberando tutti coloro che erano prigionieri del diavolo, della malattia. Questa sera, ti chiediamo la stessa cosa. Siamo qui, Signore, abbiamo fatto festa tutta la giornata, come quando sulla porta della casa di Pietro, dopo una giornata di lavoro, si presentavano malati, indemoniati e tu, Signore, uscivi dalla porta e continuavi a dare vita: guarivi i malati, liberavi gli indemoniati.

Siamo al termine di questa giornata di lode, di ringraziamento. Anche noi ci presentiamo davanti a te, per essere guariti. Signore, abbiamo nel corpo alcuni organi che non sono ubbidienti alla tua volontà, che è volontà di bene. Tu hai creato il nostro corpo, gioiello della creazione, perché funzionasse bene. Alcuni organi, Signore, non funzionano bene. Ti chiediamo, Gesù, di ridarci equilibrio interiore, perché ciascuno di noi possa guarire dalle sue malattie; soprattutto, Signore, riportaci all’origine della malattia. Sappiamo, Signore, che dentro di noi, da un “no”, da qualche cosa è scaturita questa disubbidienza del nostro corpo e stiamo male. Gesù, libera ciascuno di noi dalle sue malattie e guarisci, Signore, il nostro cuore, la nostra psiche. Signore, molte volte, i nostri comportamenti sono dettati da ferite, che abbiamo ricevuto e continuiamo a ferire gli altri, come un ciclo, che non finisce mai.

Signore, questa sera, nelle nostre ferite profonde, nelle nostre ferite antiche o recenti, metti la luce della tua guarigione. Bagnale con il tuo Sangue, perché queste ferite possano guarire e, come le tue ferite, le tue piaghe, possano restare segni della nostra passione, quello che abbiamo sofferto, ma superato con l’Amore.

Ti preghiamo anche per il nostro spirito. A volte, l’inclinazione al peccato è proprio una malattia dello spirito. Siamo vittime dei nostri peccati, che portano il nostro spirito lontano da te. Ti cerchiamo, ma nello stesso tempo ci facciamo del male. Vieni a guarire il nostro spirito, Signore, perché sia pienamente libero di annunciare il messaggio del Vangelo.

Signore, passa in mezzo a noi, come 2.000 anni fa. Come ha detto Pietro (**Atti 4, 30**) *“nel tuo Santo Nome si compiano guarigioni, miracoli e prodigi.”* In questo Giorno Santo, riusciamo ad uscire da questo Palazzetto guariti, liberati, per essere nuovi nel corpo e nello spirito.

Passa in mezzo a noi, Signore!



Possiamo trovare qualcuno che ci ami più di te, Gesù? Noi crediamo, Gesù, che il tuo Sangue, la tua Acqua hanno purificato e guarito tutti noi. *“Per le tue piaghe siamo già stati guariti.”* Noi crediamo, Gesù, che hai disteso le tue braccia per salvare tutta l’umanità. Ti presentiamo tutta la rabbia, che abbiamo, a volte, con te, Padre, quando ti riteniamo causa delle nostre malattie, del nostro dolore, mentre tu sei il Dio della Vita. Signore, fai che possiamo vedere, in questo momento, quanto hai riscattato tutti noi. Se tu non fossi venuto, saremmo rimasti preda della morte, delle malattie, tutta la conseguenza del peccato. Invece, tu ci hai riscattato, hai vinto la morte, sei risorto. Noi vogliamo rinunciare adesso a tutte le malattie, che attentano il nostro corpo, il nostro cuore, la nostra psiche, perché tu sei il Risorto e hai vinto la morte. Vinci la morte in noi, vinci le malattie, le paure. Vogliamo immergerci nel tuo Sangue e, attraverso questo canto, fare la nostra professione di fede. Grazie, Signore, per tanto Amore! *(Patrizia)*



Il tuo Amore fugge ogni morte. Tu hai vinto la morte, Gesù! La testimonianza è quella Croce, che è rimasta vuota. Tu sei risorto e stai passando, oggi, in mezzo al tuo popolo, vivo, come 2.000 anni fa. È bello vederti passare. È bello vedere che ti prendi cura di tutti noi, ti prendi cura delle tue pecorelle, dei nostri problemi, delle nostre malattie, dei nostri disagi, dei nostri bisogni. È bello, Signore, perché ci hai ricordato che, quando le persone venivano a te, tu le guarivi, perché comunicavi vita, resurrezione. Se tu sei lo stesso, oggi, come 2.000 anni fa, e noi lo crediamo, Signore, perché siamo riuniti qui nel tuo Nome. Niente è troppo per te, nessuna malattia è impossibile da guarire, nessuna situazione è troppo intricata, nessuna dipendenza è troppo forte.



Tu sei il Signore dell’impossibile. In questo momento, Signore, vogliamo rinunciare a tutti quegli spiriti, che ci agitano e che non accolgono questa guarigione, a tutti quegli spiriti, che determinano paura di riprendere a vivere una vita normale, sana, libera, responsabile.

Signore, tu comunichi vita e noi vogliamo accogliere questa guarigione, che vuoi darci nel fisico, accoglierla, Signore, là, dove gli organi sono impazziti, là, dove il sangue ha problemi. Tu ci ricordavi che hai versato il tuo Sangue per ciascuno di noi.

Allora, come il tuo Sangue non potrà guarire il nostro, se ci sono problemi? Te lo presentiamo, perché sia guarito, perché sia purificato. Tu sei il Signore della vita, della libertà: nessuna dipendenza può tenerci schiavi. Vogliamo consegnarti le dipendenze da alcol, da gioco, da droghe, le dipendenze che ci fanno esercitare potere là, dove siamo chiamati invece a servire. Ti presentiamo, Signore ogni tipo di dipendenza, che ci tiene legati, che non ci permette di vivere liberamente. In questo momento le depositiamo ai tuoi piedi insieme a quegli spiriti che le determinano, perché tu, oggi, ci dai completa guarigione. Ti ringraziamo, ti benediciamo, ti adoriamo per la tua Presenza viva in mezzo a noi. Grazie, Signore, per essere il Signore della Vita. Alleluia! *(Francesca)*



Noi ti chiediamo, Signore, di liberare tutti i fratelli e le sorelle, che sono oppressi dallo spirito Asmodeo. Vogliamo chiederti, ad alta voce, che questo spirito lasci in pace le famiglie, nel tuo Nome. Lode! Amen! *(Cristina)*



Grazie, Signore, della tua Presenza qui. Grazie del tuo Spirito. Grazie, perché sei in ciascuno di noi. Grazie, perché stai passando in mezzo a noi e davvero, Gesù, in questo momento, vogliamo cogliere l'attimo. L'emorroissa ha preso una decisione: ha toccato il mantello di Gesù ed è guarita. Le dicevano che non poteva farlo, ma è andata contro ogni legge, per seguire la legge dell'Amore di Gesù, che già sentiva palpitare nel suo cuore per il suo bisogno: - Se lo tocco, guarirò.- Signore, vogliamo slegarci da tutto ciò che nel nostro passato ci ha gridato fallimento, ci ha gridato dolore e sofferenza, facendoci pensare di rimanere incatenati per l'eternità. Grazie, Gesù, per quello che stai compiendo, per ogni liberazione, per ogni guarigione. Grazie, perché ti fai conoscere profondamente da ciascuno di noi. Ti benediciamo, Signore, perché vieni a toccare il nostro cuore e chiunque è nel nostro cuore; questa guarigione, questa liberazione, questa consolazione, nelle quali ci immergi, va là, dove il nostro cuore lo chiede. Ti benediciamo, Signore! Amen! Alleluia! Lode e gloria a te per tanta meraviglia! *(Rosalba)*



Matteo 28, 18-20 “Gesù, avvicinosi, disse loro: *Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto quello che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.*”

Grazie, Signore Gesù! *(Federico)*

Abacuc 2, 20 “Il Signore risiede nel suo santo tempio. Taccia, davanti a lui, ogni spirito di menzogna.” Amen! *(Cristina)*

Riflessione- preghiera conclusiva

Ringraziamo il Signore per quanto ha operato. Ringraziamo il Signore per le guarigioni, che sono state annunciate e per quelle che non sono state annunciate, ma che si verificano nella nostra vita. Ringraziamo il Signore di tutto e, prima della benedizione, riprendiamo la parola di Cristina, che parlava del diavolo Asmodeo.

Asmodeo è l'unico nome di diavolo che troviamo nella Sacra Scrittura. Troviamo Asmodeo nel libro di Tobia. È il diavolo, che fa andare in crisi i matrimoni, l'Amore. Sara è posseduta da Asmodeo. Si sposa sette volte e per sette volte i mariti muoiono, perché Asmodeo li ammazza.

Nelle varie interpretazioni non si parla di matrimonio vero e proprio, ma di fidanzamenti, che falliscono. Sara è destinata a rimanere nubile o vedova bianca. Piange, si dispera e il Signore le manda l'Arcangelo Raffaele, che significa "Dio guarisce", per liberarla.

Appena Cristina ha nominato Asmodeo, l'audio si è spento.

Signore, noi vogliamo riprendere la preghiera di Cristina. Sappiamo che Asmodeo non vuole l'Amore. Vogliamo presentarti tutte le persone, che sono in mezzo a noi e non hanno ancora trovato la persona giusta con la quale condividere il Progetto dell'Amore: magari sono legate, come lo era Sara.

Nel Nome di Gesù sleghiamo ogni persona da Asmodeo, da qualsiasi legame, che impedisce di incontrare la persona giusta, con la quale condividere il Progetto di Vita. Nello stesso tempo, vogliamo presentarti quelle persone, che già condividono un Progetto di coppia. Vogliamo affidartele, Signore, perché, nel tuo Nome, siano liberate da ogni interferenza di Asmodeo. Lo leghiamo ai piedi della Croce, perché ciascuno di noi sia libero di vivere la propria vocazione all'Amore, in qualsiasi vocazione, alla quale è stato chiamato.



Atti 26, 16-18 *“Per questo ti libererò dal popolo e dai pagani, ai quali ti mando ad aprire loro gli occhi, perché passino dalle tenebre alla luce e dal potere di satana a Dio ed ottengano la remissione dei peccati e l'eredità in mezzo a coloro che sono stati santificati per la fede in me.”* Grazie, Signore, per averci liberato dal potere di satana e immessi nel tuo potere, che è potere di Vita, Divino!

**Un saluto a tutti i Gruppi presenti.
Alleluia!
Gloria al Signore!
Amen!**

P. Giuseppe Galliano m.s.c.

